Anno V. Udine – Lunedì 14 Marzo 1887 N. 62.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

DALLA CAPITALE

(Nostra Corrispondenza).

Roma, 11 marzo 1887.

(Flavio) Questa sera, contro ogni aspettazione si ebbe il voto e mi affretto a comunicarvelo. Furono venti voti a favore del Ministero. Questo risultato riuscì impreveduto per gli stessi partigiani del Ministero. E ciò tanto più perchè il Crispi oggi ebbe a modificare la sua mozione rendendola assai più chiara e più esplicita.

Quale possa essere il risultato di questo voto io davvero non ve lo saprei dire, perchè a questi chiari di luna ci siamo abituati alle più strane sorprese.

Una sorpresa abbastanza strana per esempio fu questa che l'On. Bonghi il quale, ieri s'era iscritto per parlare contro la mozione dell'on. Crispi, oggi nella votazione s'astenne...

E tutto ciò dopo aver a lungo parlato e discusso in merito alla mozione Crispi, combattendola, ma nello stesso tempo battendo in breccia il Ministero.

Sono cose incredibili, e chi ne capisce alcunchè è bravo davvero.

Non era ancor levata la seduta ed un deputato dell'Alta Italia narrava ad alta voce dal liquorista Falchetto che il ministero era decaduto ed esautorato; diceva anzi che se il voto non avea luogo questa sera si dovea tenere una riunione di deputati (specialmente piemontesi) per convenire in un contegno uniforme contro l'attuale ministero votandogli appunto contro.

Non essendo riuscita la convocazione anzidetta ciascuno restò libero della propria condotta, e così egli (il deputato anzidetto) votò appoggiando il ministero, quantunque, (replicava egli) fosse persuaso che questa era una vera babilonia, e che l'attuale ministero non valea meglio della famosa compagnia Chiari di celebrata memoria.

***

Il risultato della votazione che il telegrafo v'avrà già comunicato si riduce a... nulla. Dei venti voti togliamo i ministri e segretari generali, giudici in causa propria, togliamo i deputati siciliani sequestrati violentemente nella loro isola dalle quarantene imposte ora così opportunamente, togliamo pure qualche caso isolato di impedimenti forzati (p. e. il Solimbergo impedito per malattia) e voi vedrete ove va a finire la famosa maggioranza del nostro Ministero!

***

È ora tarda, e la posta parte, finisco con una storiella.

Un viaggiatore straniero partendo da Toscana ove bevve dell'ottimo vino andò nel Veneto e appresa che al vino dicevano vin; andò a Brescia e dovette chiedere del vi, andò sul Bergamasco e dovette chieder il V allora tornò indietro perchè gli parve che progredendo innanzi non avrebbe trovato più nulla.

Il Ministero attuale in due mesi ebbe dapprima 65 voti, poi ne ebbe 34, oggi ne ha venti. Se continua non ne avrà nessuno, come quel forestiero del vino. Tanto fa; meglio tornare indietro.

***

Nota caratteristica della votazione, indizio chiaro della babelica confusione dei partiti, è il voto dell'on. Codronchi contro il Ministero, del qual voto s'incarica anche di dare la spiegazione.

Oh Ministero Depretis a qual santo ricorrerete voi?

Lo spirito di....vino vi illumini.

***

Conclusione! Quale sarà? L'avvenire è nelle mani di....

X.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza

Parigi, 10 marzo 1887.

SOMMARIO: Rinnovamento della triplice alleanza — L'opinione pubblica e la «France» organo semiufficiale — Linguaggio più amichevole e carezze — Il Ministero Depretis-Robilant — Indirizzo politico mutato se torna la Sinistra — Conseguenze di un connubio *contro natura* — Per mantenere la pace — Finanze compromesse, prestiti nuovi e aumento di miseria del popolo — E nel caso di guerra contro la Russia e la Francia? — Nell'eventualità di una disfatta — Se gli alleati riescissero vittoriosi — Trentino sì, Trieste no — Il baleno della conquista di Tunisi — Tripoli, Savoja e parte della Provenza — Troppa generosità! — La Prussia vende la pelle dell'orso prima d'averlo ucciso — Quel che Bismarck sa — La Francia d'oggi, non è quella del 70 — Alleanza non ratificata dalla nazione — Il papa fratello di Bismarck, spera riconquistare il temporale — Come una statua d'argilla.

Le notizie pervenute a Parigi da Roma, e quelle portate dall'agenzia Havas fanno credere che l'ambasciatore della Germania barone de Keudell sia partito da Roma col protocollo firmato in tasca del rinnovamento della triplice alleanza dell'Italia colla Germania ed Austria-Ungheria. Altri giornali cercano di *calmare* l'*opinione* pubblica eccitata, e tra gli altri la *Francia organo semiufficiale*; essi si ostinano a desiderare che il fatto non sia compiuto e sperano che l'Italia, meglio consigliata, ove non voglia accedere alla alleanza Franco Russa farebbe bene in ogni caso a conservarsi libera d'*impegni* per potere in caso di bisogno scegliere il partito che più gli convenga, e nel momento opportuno da decidere della vittoria a suo pro e dei suoi alleati. Il linguaggio della stampa francese è divenuto un po' più amichevole verso l'Italia, a cui si fanno ora delle *carezze*, *mentre* pochi giorni or sono, gli prodigavano se non degli insulti, almeno una spregevole noncuranza.

Il Ministero Depretis-Robilant si presenta oggi al parlamento non già redivivo, ma galvanizzato, e quando deporrà sul banco della Camera il famoso protocollo della rinnovellata alleanza, si accorgerà che non può essere più a lungo tollerato, e non otterrà nemmeno la tollerante maggioranza dei famosi 34 voti. In tal caso si dovrà far ritorno agli uomini di Sinistra, e l'indirizzo della politica estera ed interna, verrà naturalmente mutato.

Ammettendo per un istante l'improbabile ipotesi che Depretis sia sostenuto dai suoi mamalucchi e che il famoso protocollo venga ratificato, esaminiamo a sangue freddo quali saranno le conseguenze di questo *connubio contro natura*.

Ammettiamo che l'accessione dell'Italia alle due potenze germaniche abbia per risultato il mantenimento della pace, tal quale è oggi, pace più disastrosa d'una guerra; l'Italia per non restare indietro delle altre potenze dovrà far denaro per perfezionare i suoi armamenti di terra e di mare, e compromettere le sue finanze che sono già troppo prospere facendo dei prestiti nuovi, e per pagare gl'interessi ricorrere a nuove imposte ed aumentare la miseria del popolo sino alla disperazione.

Nel caso contrario, permettendo alle potenze alleate di muover guerra alla Russia ed alla Francia correre il rischio d'una disfatta, e questa volta le conseguenze sarebbero non si sa quanto, rovinose. Ammettendo che gli alleati riescano vittoriosi, l'Italia riceverebbe il Trentino, ma di Trieste non sarà lecito neppure di parlare.

La Germania sembra abbia fatto balenare la conquista di Tunisi, od almeno quella di Tripoli, e la restituzione della Savoja ed una parte della Provenza.

Chi può credere a tanta generosità?

In ogni modo la Prussia vende la pelle dell'orso prima d'*averlo ucciso*, ed esige anzi che tale incombenza è a voi riservata.

Bismarck sa che la Russia non permetterà che la Francia sia nuovamente schiacciata, e la Russia è una tale potenza *che può sopportare* l'urto di tutta l'Europa *senza* essere *scompaginata*.

La Francia d'oggi non è la *Francia* del 1870, perchè ha saputo approfittare delle sue disgrazie per riparare le sue forze, ed una guerra contro la Germania sarebbe talmente popolare da fondere tutti i partiti in un solo grande partito nazionale. Per tutte queste considerazioni, il protocollo della rinnovellata alleanza non sarà ratificato dalla nazione.

Il Papa divenuto il protetto di Bismarck spera forse in questo scacco, perchè spera di vedersi sostenuto dal Cancelliere di *ferro* onde riconquistare il temporale.

Questi calcoli meschini, questa servile abdicazione alle tradizioni della Chiesa finiranno per alienare dal Vaticano tutte le anime timorate ma patriotiche, e vedrete il suo prestigio crollare come statua d'argilla.

Nullo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 — Pres. Durando.

Magliani dà la lettura del decreto che proroga la sessione parlamentare.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 — Pres. Maurogonato.

Panattoni, Gorio, Gallotti, Piebani a voce; *Serena, Chiara, Sani, Pulci, Cuccia, Amato Poiero* per telegrafo dichiarano che se presenti ieri avrebbero votato per la proposta Crispi e Palomba contro.

Leggesi la proposta di legge Savini per estendere alle vedove ed agli orfani dei morti in Africa o in seguito a ferite e a malattie riportate in quei presidii le disposizioni contenute nelle leggi sulle giubilazioni militari anche se il matrimonio abbe luogo senza la sovrana autorizzazione.

Discutesi la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Grossi propone che quelli che hanno l'incarico con la retribuzione speciale si assegnino alla categoria degli impiegati anzichè a quella dei professori.

La proposta di Grossi è respinta.

Sorteggiansi tre nomi della categoria dei professori che *cesseranno di essere* deputati.

Sortono Turbiglio Sebastiano, Ferraris Carlo e *Paternostro*.

Dichiarasi vacante un seggio di Cuneo I, d'Alessandria III, di Palermo I.

Della categoria degli impiegati sortono Canevaro, Rolandi, Danna, Baratieri, Ellena e Mattei.

Proclamasi vacante un seggio nei collegi di Genova III, Genova II, Caltanissetta, Brescia I, Roma IV e Venezia I.

Taiani, essendo indisposto il presidente del consiglio, comunica il decreto regio che proroga l'attuale sessione.

La Camera ed il Senato saranno convocati a domicilio.

In Italia

Il R. P. Domenico Gambetta.

La *great attraction* della quaresima è alla Chiesa della Minerva a Roma. Il predicatore si chiama Gambetta.

È genovese, ed è unito per legami di stretta parentela colla famiglia del defunto capo dell'opportunismo francese, al quale rassomiglia molto. Come Gambetta, il R. P. Domenicano di que-

---

186 **APPENDICE**

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Bentosto dei passi striscianti sulla sabbia del giardino e annunzianti un incedere penoso si fecero udire; poi stridè uno sportellino al dissopra della serratura, ed una voce esile chiese con accento polacco:

— Chi è?

— Il dottore, rispose Franck, aprite; m'agghiaccio...

— Ah! mio buon dottor Franck, siate il benvenuto... Adesso adesso credeva morire...

Ed egli aperse la porta cui tosto richiuse non senza gettare uno sguardo all'intorno.

— Quanto siete imprudente d'escire con questo freddo, cominciò Franck sostenendo il signor Blüm per un braccio, affine d'ajutarlo a camminare... Voi vi ucciderete, mio caro signor Jacob, vi ucciderete...

— Ahimè! non avrò a rimproverarmi questo delitto, rispose Jacob con voce interrotta da una tosse secca e sibillante, la mia malattia fa progressi terribili... Qua, dottore, sedete presso al fuoco, e scaldatevi prima di tutto convenevolmente.

— Sì, acconsento, tanto più che ho l'unghiella e che non potrei tastarvi il polso con certezza in questo momento... Ebbene, mio caro ammalato, grandi novità!

— Eh!

— Sì.

— In che proposito?

— A proposito del cavaliere di Cordouan.

— Chi è questo cavaliere di Cordouan?

— Oh! la storia è lunga, ma palpitante d'interesse, come dice la «Gazzetta dei Tribunali». Figuratevi che il cavaliere di Cordouan è seriamente accusato d'aver preso parte nella cospirazione dei Vendicatori della patria, ed anzi d'averla ordita interamente.

— Da vero? Ma questa cosa farà scandalo.

— Mi pare! e lo scandalo sarà di tanto maggiore per la società parigina, che il re se ne mostrò irritato.

— Il re? interruppe Jacom Blüm con un'impercettibile emozione.

— Sì, Sua Maestà Luigi XVIII.

— Spiegatemi ciò; perchè bada il re più al tradimento di questo cavaliere che a quello del conte di Verneil?

— Ah! ecco, il conte è un vero galantuomo; gli si troncherà il capo, il trono sarà vendicato, e tutto sarà finito; ma il cavaliere di Cordouan ch'è un forzato evaso...

— Un *forzato*!

— Certo; comprenderete quanto la nobiltà sia furiosa d'essersi lasciata aggirare per più di dieci anni da un personaggio di simil risma.

— Certo, capisco, è veramente cosa spaventevole; ma si è poi sicuri?... chi l'ha detto?

— Voi mi chiedete troppo... Tutto quello che so, ve l'ho detto... Tocchiamo del vostro stomaco ora che mi sono scaldato... Datemi il polso.

— Raccontate ancora, rispose Blüm; e porse la mano al dottore che noverò le pulsazioni del suo ammalato e ne comprovò la perfetta regolarità.

— *Chambly s'è ingannato* pensò il maggiore; quest'uomo non ha nulla del ribaldo che cerchiamo. Ebbene! soggiunse egli poi ad alta voce, sembra che il cavaliere di Cordouan non si chiami altrimenti, che Nicolle, che sia scappato dal bagno di Tolone nel 1805, che abbia abusato della credula bontà d'una grande famiglia, che abbia figurato in tutti gl'intrighi segreti della polizia imperiale e che abbia fatto in parecchie occasioni molto torto ai realisti; che abbia assassinato al castello di Bibereg in Sassonia un colonnello francese al servizio della corte d'Austria. Così almeno afferma un testimonio, certo Friedrich, antico soldato di questo colonnello... Che più! Dicesi il preteso cavaliere volesse far assassinare una donna da un cocchiere che lo denunziò... Si accerta che un impiegato della polizia, chiamato *Mandel*, credo, ha fatto terribili rivelazioni sul conto di questo bandito...

— Eh! perdinci! come siete informato, mio buon dottore, e quanto interesse mi destate con queste notizie... Ma non basta avere i dati precisi d'un simile malfattore; la polizia è almeno sulle sue tracce?

— Certo.

— Ed è fuggito, il birbone?

— Non andrà lontano... M'hanno detto, non fa un'ora, che il forzato Nicolle è a Strasburgo.

— Da senno?

— Sotto un travestimento completo, il quale però non ha potuto ingannare un certo Chambly, comperato dalla polizia.

— *Sia lodato il cielo!* Sarà una preziosa cattura... E poi, dottore, e poi?

— E poi, la gendarmeria s'ebbe l'ordine d'arrestare stanotte il mariuolo.

— Gli farò le mie sincere congratulazioni... Ahi! hai!

— Che avete?

— Dei dolori d'intestini, improvvisi, violenti, intollerabili... Un ferro rovente mi pare che mi penetri le viscere... Permettete, dottore... sono tosto da voi...

Jacom Blüm escì dalla sala ove lasciò il dottore; e assumendo un passo spedito, non appena lasciato il medico, gettò gli occhiali e il soprabito in una stanza vicina, si cavò il cuscino, che gli componeva un ventre posticcio, si sbarazzò della parrucca rossa; ravviò i suoi capelli disordinati, prese un cappello rotondo e si lanciò nel giardino correndo verso la porticella che aprì attutando il rumore della chiave girante nella serratura; ma nel punto in cui stava per svignarsela a traverso i campi, sentì una mano possente come una zanna di ferro cadergli sulla spalla, ed udì una voce troppo conosciuta dirgli in tuono di lepida ironia:

— Se te l'ho da dire, le buone creanze le conosci poco. Diavolaccio! è un buon quarto d'ora che t'aspetto con un vento che porterebbe via i corni ai manzi.

— Desiderio! esclamò Nicolle con l'accento dell'ira e del dolore.

— Se ci scaldassimo un pochino... eh? rispose Chambly. Ohè! non facciamo cattiverie, o ti torco il collo come a una gallina... Non frugarti nelle tasche e cammina dritto...

Nel punto istesso la porta principale della casetta cadde a tocchi sotto il formidabile colpo di spalla che Nock le aveva applicato, e il colosso entrò a balzi nel giardino per incontrarsi con Chambly che, tenendo sempre con una mano il prigioniero, lo cacciava a sè d'innanzi.

Scorgendo Nock, il signor Blüm (Nicolle) comprese che era perduto. Egli avea sperato sfuggire a Desiderio, ma scappare al vecchio dabben uomo era impossibile; così, volle tentare i grandi ed estremi mezzi, armò con la destra una pistola a due canne che teneva nascosta, e rapidamente prendendo di mira Nock *fece fuoco*.

— Badate! gridò Chambly nel punto in cui l'arma esplodeva.

— Bietolone! disse il vecchio soldato ridendo, mira a me e tiri alla luna.

— Eravate morto se questo miserabile non m'avesse sviata la mano addentandomi il braccio, rispose Nicolle, ma lui non lo fallirò.

E pose la bocca della pistola sul petto di Chambly; ma Nock gli assestò sul cranio tale uno scapezzone, ch'ei cadde a ginocchio mentre la palla andò a smarrirsi nel vuoto. *(Continua)*

sto nome ha una vera potenza di parola, una eloquenza focosa, affascinante, meridionale.

Per completare la rassomiglianza fisica e intellettuale, l'oratore sacro parla dall'alto del pulpito come se fosse alla tribuna della Camera, fino al punto di rivolgersi ai fedeli colla parola: « Signori ».

Egli batte *famigliarmente* col pugni sul pulpito, ed accentua con gesti profani i suoi discorsi pronunziati con voce forte, qualche volta tonante, proprio come Gambetta.

L'oscurità del santuario accresce l'illusione, per cui, a certi momenti, pare proprio *di trovarsi davanti al vero Gambetta redivivo*, che si sia convertito, stanco di tutte le amarezze delle quali fratelli ed amici lo hanno abbeverato, e che la sua voce potente faccia oggi echeggiare le vôlte del Tempio come in passato quelle del Palazzo Borbone !...

La passeggiata di beneficenza a Cremona.

La passeggiata di beneficenza per i danneggiati del terremoto riescì sabbato splendida.

Furono incassate lire 6000 in contanti: si raccolsero circa 20,000 oggetti.

All' Estero

Una sciabola d'onore a Boulanger.

Un telegramma da Pietroburgo reca che il *Novoie Vremia* annunzia che un gruppo di russi invierà al generale Boulanger una ricca sciabola d'onore, di forma cosacca, con la inscrizione da una parte in francese: *Qui vive ! France et Boulanger ! !* in russo: *Osa ! Dio protegge gli ardimentosi !* E sull'impugnatura: *Al più degno ! Febbraio 1887. La Russia.*

Sovratassa sui cereali e farine estere in Francia.

La Camera francese ha approvato con 338 voti contro 150 l'art. 2 del progetto per la sovratassa sui cereali ad 8 franchi per quintale il dazio sulle farine estere.

Approvansi poscia successivamente per alzata e seduta il diritto di 6 franchi sulle avene, di 8 sui biscotti di mare, sulle fecole, e sulle semolelle.

Approvasi con voti 262 contro 254 l'emendamento autorizzante il governo a sospendere mediante decreto, in assenza della Camera, la sopratassa se provocasse il rincaro del pane.

La Camera ne sarebbe dipoi consultata.

L'assieme dell'articolo primo è approvato contro 317 contro 251.

Sciopero finito.

Lo sciopero è terminato nel Borinage.

In Provincia

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto per prolungamento di difesa frontale all'abitato di Caruizzai, sulla sinistra del fiume Meduna, Provincia di Udine.

Sandaniele. *11 marzo.*

Esempio di civiltà e cristianesimo.

Ne volete una prova, eccola: A Villanova si presenta uno di quei conterranei del Molto Reverendo Cappellano e lo prega di battezzare un neonato spurio. Il buon sacerdote, non si sa perchè, rifiuta sdegnosamente il proprio Ministero, percui il richiedente ha dovuto rivolgersi ad un vicario di qui.

Non pare a voi che il cappellano di Villanova non abbia dimenticato il precetto evangelico: Ama Dio sopra ogni cosa ed il prossimo tuo per amor di Dio?

Ma già in certi preti prevale *l'ora pro me* e basta.

In Città

Genetliaco del Re. Oggi 14 marzo ricorre il genetliaco del Re. *Umberto compie oggi* il suo 43 anno, essendo appunto nato nel 1844.

Causa il tempo, oggi non può aver luogo la solita rivista militare in Giardino grande.

Ed è per questa sera sospesa pure la recita al Teatro Sociale.

L'Adunanza delle Donne Udinesi nella Sala del Teatro Minerva. All'ora indicata dal Comitato pei danneggiati dal terremoto della Liguria si presentarono le seguenti Signore:

Bianco-Brussi Teresa
de Blumer-di Brazzà co. Vera
de Carli-Barducco Angelina
Cavalli-di Trento co. Lucia
Cernazai-Mauroner Angelina
di Codroipo-Gropplero co. Lucia
Comessatti-Pez Angelina
Facci-Marzuttini Maria
Ferrari-Braidotti Maria
Florio-Concina co. Teresa
Fusinato-Bianco Teresita
Kechler-di Prampero co. Anna
Levi-Blum nob. Enrichetta
Luzzatto-Luzzatto Adelina
Manzoni-di Caporiacco co. Bianca
Marinoni-Gambierasi Irene
Mazzoleni-Ballini nob. Lucia
Muratti-Moretti Anna
Ollop Hoffmann Fanny
Ottello-Asquini co. Letizia
Palmeri
Plaino-Volpe Teresa
Rizzani-Bertoliasi Paolina
Roberti di Colloredo march. Costanza
Seitz-Valentinis co. Antonietta.

Scusarono la loro assenza accettando l'incarico:

di Gaspero-Dabalà Guglielmina
Peressini-de Candido Elisa
Rizzani Degani Antonietta

declinandolo per speciali motivi:

Angeli-Antonini Teresa
Bressanutti-Schiavi Teresa
Caratti-Zannini Elisa
Michieli Cslotti Angela

La signora Caterina Somma-Gaspardis dispensandosi per le sue circostanze inviò la sua offerta.

La presidenza del Comitato era rappresentata dai signori:

Barducco Luigi, Blum Giulio, Fialbani Giuseppe, Pecile comm. Gabriele e Rizzani Leonardo.

A ricevere le Signore trovavansi i signori co. Giovanni Colloredo e Attilio Volpe.

A nome della presidenza il Senatore Pecile espose lo scopo dell'adunanza, accennò alla gravità del disastro, fece elogio alla spontaneità delle Donne Udinesi in ogni Opera pietosa e patriottica. Egli fece risaltare come l'idea di affidare ad Esse la raccolta del danaro pei danneggiati della Liguria fosse partita *da Loro stesse* constando al Comitato che taluna di Esse già a quest'atto filantropico si disponeva per propria iniziativa.

Furono invitate poscia ad organizzarsi, dividendo tra Loro la città per parrocchie, come divisione la più usata. Per ogni parrocchia fra le intervenute fu nominata una Commissione e per ciascuna una signora a cui far capo.

Fu ritenuto che ogni Commissione possa aggregarsi altre persone, e suddividersi in Comitati.

Le signore a capo d'ogni Commissione sono le seguenti:

Parrocchia del Duomo: Cont. Kechler-Di Prampero.
Id. S. Cristoforo: Nob. Mazzoleni-Ballini.
Id. S. Giacomo: Signora Plaino-Volpe.
Id. S. Quirino: Nob. Levi-Blum.
Id. Redentore: Co. Cavalli - di Trento.
Id. S. Nicolò: Co. de Blumer-di Brazzà.
Id. S. Giorgio: Co. Seitz-Valentinis.
Id. Carmine: March. Roberti-Di Colloredo.
Id. Grazie: Co. Ottello-Asquini.

Considerata la nessuna abitudine delle nostre Signore a simili riunioni si può ben dire che l'appello ha avuto il suo pieno effetto. Ed anzi sappiamo di molte altre, che per eccessiva timidezza non intervennero avendone pur desiderio. Queste volonterose ormai sanno dove rivolgersi per aggregarsi ad una od altra delle commissioni.

Facciamo vivo augurio che i nostri concittadini sappiano rendere leggiero, colla esperimentata gentilezza e generosità, il pietoso compito assuntosi dalle Donne udinesi.

Le elezioni alla Società Operaia. *Ieri ebbero luogo alla Società* operaia generale le elezioni per la nomina di dieci Consiglieri. I soci che si presentarono a votare *furono* 106, numero assai esiguo per una Società che conta quasi 1600 soci; pare che ciò dipenda dal non esser stata pubblicata alcuna lista di candidati e quindi non esservi stata gara.

Dopo chiusa la votazione venne fatto lo spoglio delle schede e risultarono eletti:

Pel triennio 1887-88 89.

(Rielezione)

Fialbani Giuseppe, calzolaio,	voti 74
Cossio Antonio, tipografo	» 73
Sambuco Michele, agente	» 71
di Belgrado co. Orazio, impiegato	» 69
Mattioni Vincenzo, pittore	» 65
Gambierasi Giovanni, libraio	» 64
Alessio Luigi, tappezziere	» 48

(Elezione)

Barducco Luigi, ragioniere	voti 41

Pel biennio 1887-88.

Sponchia Luigi, tipografo	voti 30
Fornara Gregorio, ombrellaio	» 28

Dopo gli eletti ottennero maggior numero di voti: Daniotti Luigi 19, Cudignello Pietro 15, Famea Ugo 14, Lestuzzi 13, Sebastianutti Angelo 11, Selio Giovanni 9, De Candido Domenico 7, Fanna Antonio 6, Pizzio Francesco 6, ed altri con minor numero.

Il tempo che fa. Jer notte *verso le 7*, cominciò a infuriare un tempaccio indiavolato. Pioggia e vento fortissimi. Verso la mezzanotte poi fioccava la neve accompagnata da un vento pure turbinoso. La neve continuò tutta la notte e continua a cadere pure oggi incessantemente.

Dopo le belle giornate primaverili trascorse siamo riplombati nel più squallido inverno.

Speriamo che non duri a lungo!

Alla ferrovia. Per aprire la strada pontebbana, ingombra di neve, fu questa mane alla ferrovia attaccato a 4 macchine il caccianeve, ma fu giocoforza retrocedere.

Nostre corrispondenze. Dal solerte nostro corrispondente da Roma, abbiamo ricevuto oggi stesso un'altra lettera, che ragioni indeclinabili di spazio ci obbligano a pubblicare nel *numero venturo.*

Medaglia d'argento al valor civile. Furono onorificati della medaglia d'argento al valor civile i braccianti di Udine Petris e Polo; a Spilimbergo di Udine i soldati d'artiglieria Dellatorre e Carletti e il possidente Galvani.

Un ringraziamento del capitano Bulgarini. Pubblichiamo il *telegramma seguente che il capitano* Bulgarini della 4.a compagnia del 76.o Reggimento fanteria ha spedito da Napoli al nostro sindaco.

Napoli, 12 Marzo 1887.

Gli ufficiali della 4.a Compagnia oggi in partenza pregano V. S. di esternare alla Cittadinanza, alle Associazioni, ai Comuni limitrofi la sentita riconoscenza per il sincero e commovente commiato ricevuto.

Pia commemorazione. L'onorevole Tecchio, ci ha gentilmente inviato copia della splendida pubblicazione fatta a ricordo del 25 gennaio 1886, data che rammenta la morte lacrimata di tutta Italia del suo illustre genitore il senatore Sebastiano Tecchio.

È una preziosa raccolta di telegrammi, lettere, articoli inviati e scritti in tale occasione, alla nobile famiglia del defunto, e da essa con degno pensiero eternati in volume.

Corte d'Assise. La prima sessione di quest'anno della Corte d'Assise, sarà inaugurata il 12 aprile p. v.

Sabbato *decorso, furono sorteggiati* i giurati.

Scambio di cortesie. Nel giorno 5 corrente, quando la quarta Compagnia del 76° reggimento abbandonava la nostra città diretta per l'Africa, la contessa Anna Kechler di Prampero a nome delle Donne udinesi inviava *per telegramma* un *affettuoso* saluto alle madri dei cinque Ufficiali della Compagnia stessa. Ora sappiamo che tutte queste Signore si fecero un dovere di rispondere telegraficamente alla contessa di Prampero.

Abbiamo potuto leggere quei telegrammi e da essi *apprendemmo come* tu un sol dolore per la partenza dei figli le madri italiane augurano tutte che essi possano tener alta e gloriosa nei lontani lidi il nome della patria nostra.

Fiera di cavalli in Lonigo. Ricorrendo in Lonigo dal 22 al 29 marzo corr. la rinomata fiera di cavalli, tanto i biglietti di andata-ritorno per Lonigo che saranno distribuiti dal giorno 21 al 29 corr. dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, quanto quelli rilasciati dalle stazioni qui appresso indicate varranno per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 30 detto, in partenza di Lonigo per le rispettive destinazioni: Bologna, Brescia, Conegliano, Desenzano, Ferrara, Mantova, Milano, Cento, Modena, Padova, Peschiera, Rovigo, Treviso, *Udine*, Venezia, Villafranca.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, oggi lunedì 14, dalle ore una e mezza alle 3 1/2 pom.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Sinfonia « La Gazza Ladra »	Rossini
3. Terzetto finale « I Lombardi »	Verdi
4. Mazurka « Viola tricolore »	Strauss
5. Corona di Opere	N. N.
6. Inno trionfale « Il Gottardo »	Ponchielli
7. Polka « Bebè »	Mantelli

Illuminazione pubblica. Ci si dice che in Via Grazzano la illuminazione pubblica lasci molto a desiderare.

Infatti a notte avanzata molti fanali del gas non mandano luce, perchè spenti, o non accesi. Si provveda adunque.

Incendio. Ieri notte verso le ore 9 scoppiò un piccolo incendio in un *magazzino* di legna da *fuoco fuori* Porta Venezia rimpetto al bagno Stampetta.

Accorsero i pompieri con una pompa e *tosto* riuscirono a spegnerlo.

Il danno è quindi limitatissimo e si riduce a poco legname bruciato.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 marzo 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri . . .	741.4	740.3	742.4
Umidità relativa	99	94	94
Stato del cielo	nebb.	coper.	piov.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	SW	S	SE
Vento { velocità chilom.	2	5	31
Termometro centigrado	9 5	10.3	1.4

Temperatura { massima 12.0 / minima 1.5 }

Temperatura minima all'aperto 2.5

***

Giorno 14 marzo ore 9 ant. Barometro mm. 743.4 — tempi 1.4 — umidità relativa 89 — vento di SE — velocità 25 Km. — minima nella notte 13.14. 3.7

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4 30 p. del 13 marzo 1887)

In Europa *pressione massima* mm. 770 ad occidente dell'Irlanda, minima 743 sul golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso circa 6 mm. a nord e 2 mm. al sud.

Cielo generalmente coperto con qualche *pioggia specialmente* a sud: Venti deboli in generale, mare calmo.

Stamane cielo generalmente coperto, barometro variabile da 758 mm. a nord a 758 a sud: mare mosso nello stretto di Messina.

Tempo probabile:

Venti del I. quadrante all'estremo nord, intorno al ponente deboli altrove, cielo nuvoloso con pioggia, e neve sulle Alpi, mare agitato nel *golfo* di Genova e nel golfo di Trieste.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* comunica:

« È segnalata una depressione centrale al Capo Bretone, che probabilmente muoverà dall'est-nord. Seguendo la linea orientale dei vapori, altererà *la temperatura sulle coste* inglesi, della Francia e della Norvegia ».

Tacquino perduto. Ieri una povera donna ha perduto un tacquino contenente lire 81. L'onesto trovatore che *lo* porterà alla Redazione del *nostro* giornale riceverà competente mancia.

La « Pastorizia del Veneto» nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Cinciaaini, Le latterie Sociali — R. Alberti, Tutto il mondo è paese — Ipsilon, Concorso d'animali grassi — Tosi, *Sul dazio per i suini* — *A. F., Sulla* stazione sperimentale di piscicoltura — Avanzi di pesci per concime — Un campagnolo, Liberalisti, protezionisti ed eclettici — *L'aumento del dazio sui cereali* in Francia — Pasqualigo, Tasso doganale del grano — Cinciaaini, L'agricoltura siderale — Caccianiga, Nuova Rassegna di Viticoltura — Eno, Travaso dei vini — Savoja, Officina meccanica a Codroipo — Le bevande alcooliche nel Congo — Il gelo — Di quà e di là.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in Udine i giorni lunedì 21 e martedì 22 corrente al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Ringraziamento. La moglie ed i nipoti del compianto **Giuseppe fu Giuseppe de Nardo** porgon tanti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a renderne solenni i funebri e domanda venia delle involontarie dimenticanze.

Colpito da crudel morbo jeri 13 marzo 1886 verso le 11 ant. rendeva l'anima a Dio **Adone-Amos Nave** di Giuseppe lasciando i *genitori* e fratellini nella massima costernazione.

Udine, 14 marzo 1887.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 6 al 12 marzo.

Nascite.

Nati vivi maschi 16 femmine 12
» morti » 2 »
» esposti » 2 » 1
Totale N. 33

Morti a domicilio.

Francesco Anderloni di Giovanni di anni 1 — Romolo Chiaruttini di Domenico d'anni 5 — Emma Beniani di Giovanni d'anni 7 e mesi 8 scolara — Luigia Zilli di Francesco di giorni 8 — Annita Missini di Francesco d'anni 8 e mesi 4 — Carolina Zollia Magri fu Andrea d'anni 21 civile — Anna Rojatti di Pietr'Antonio d'anni 2 — Giuseppe De Nardo fu Giuseppe d'anni 76 possidente — Ester Carussi di Ugo di giorni 10 — Angela Zoratto di Valentino d'anni 1 e mesi 4 — Maddalena Zoratti fu Giuseppe d'anni 75 casalinga — Antonio Valle fu Giuseppe d'anni 52 Contabile al Genio Militare — Giovanni Battista Fabris fu Pietro d'anni 76 rivendugliolo — Giacomo Straulino di Pietro d'anni 42 negoziante — Giuseppe Stropelli di Stefano d'anni 31 parrucchiere — Emma Senesi di Primitivo d'anni 2 — Santo Rebasti di Antonio d'anni 2 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile.

Lucia Toffolutti-De Sabbata fu Santo d'anni 61 contadina — Grandeonia Dartarini di giorni 20 — Angelo Cristofoli fu Giuseppe d'anni 62 *agricoltore* — Caterina Eracigh-Mazzoli fu Giovanni d'anni 77 casalinga — Anna Calvador-Callavin fu Pietro d'anni 45 casalinga — Maria Franzolini-Adamo di Giacomo d'anni 30 contadina — Giovanni Maria Degano fu Leonardo d'anni 45 *agricoltore* — Candido Vittore fu Francesco d'anni 24 agricoltore.

Totale N. 25

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Pietro *Gallussi agricoltore* con Maria Teresa Rizzi contadina — Fedele Botti oste con Virginia Horesti sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Antonio Martina fabbro con Caterina *Driussi zolfanellaja* — *Giuseppe Vuga* possidente con Emma Ellero agiata — Antonio Vuga possidente con Anna Elloro agiata — Luigi Facci possidente con Angela Pontelli casalinga — Lazzaro Basevi negoziante con Anglolina Debenetti civile.

gli ricostituisce quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'Acqua, ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservar bene le bottiglie di detta acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Pariglina dello stesso autore, Dott. G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bott. più cent. 60 per ogni tre bottiglie per spesa di pacco.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Bötner** alla Croce di Malta.

Il terremoto nella Riviera Ligure

Occupati della crisi politica, i giornali hanno rallentato pel momento le relazioni giornaliere sui disastri della Liguria. A persuadere il nostro pubblico che la triste condizione dei paesi flagellati, perdura, come desolante attualità, stralciamo da due corrispondenze da quella regione i seguenti brani:

Savona 9. Le leggere scosse che si verificano quasi giornalmente non rassicurano gran che la popolazione, la quale continua a starsene attendata per tema di guai maggiori.

Diano Marina 9. Lo squallore di Diano si va di giorno manifestando nella sua orrenda e spaventosa pienezza.

Abbiamo giornate e notti splendide che fanno strano contrasto collo spettacolo di squallore che presentano le rovine ammonticchiate ove fu Diano.

È cosa che stringe il cuore al vedere tanta povera gente abituata a dormire sulle molli piume, costretta ora a riposare le affaticate membra sulla nuda terra.

Benchè l'opera indefessa del Governo e del Municipio cerchino di dare loro un ricovero, pure occorrerà molto tempo prima che si sia provvisto a tutti.

Mancano i forni per provvedere il pane ed il sig. Ardizzone Bartolomeo è costretto, tutte le sere verso il cadere del *sole* a recarsi a Diano S. Pietro, per comprare quel che trova disponibile, ma sarebbe in quantità insufficiente se la simpatica e vera madre nostra Genova, non ci soccorresse.

Fanno furore le cucine economiche che distribuiscono un numero considerevole di minestra.

Giacciono ancora sotto le macerie molte persone che sinora per le difficoltà del lavoro di sgombro delle altre macerie, non poterono essere estratte.

Le continue scosse di terremoto che si fanno sentire mettono spavento ai poveri abitanti e li gettano nella massima disperazione.

Molti forestieri affluiscono a contemplare Diano, e non sanno che ripetere la dolorosa frase: Povera Diano!

Varietà

Splendidezza d'un avaro. L'altro dì è morto a Trieste in età abbastanza avanzata certo Zamaria Ponis, che recatosi colà da *Pinguente*, sua patria, forse 40 anni addietro, provvisto di un piccolissimo capitale, seppe con una eccessiva economia, farsi ricco. Ha lasciato cioè una somma di circa 70,000 fiorini. Mentre in vita privavasi quasi del necessario, e non aveva il rimorso di spendere un centesimo per la malinconia di fare la carità, ha disposto della sua sostanza in morte, in modo tale da perfettamente riabilitarsi colla *umanità*.

Stando cioè alle voci che corrono avrebbe lasciato 20,000 fiorini all'istituto *dei poveri*, alla *condizione* però che non gli facciamo la statua cui il legato gli darebbe diritto (il poveretto era gobbo); 10,000 fiorini all'ospitale civico, il resto alla sua città natale, Pinguente. Ma qui viene il buono: Una clausola del testamento esonera tutti i suoi debitori dal pagamento della somma di cui egli andava creditore.

Anima santa, ti possa accogliere il Regno dei Cieli!

Notiziario

Il 14 Aprile.

Secondo le voci sparse iersera, la nuova *sessione* della Camera verrebbe aperta dopo Pasqua — il 14 aprile.

Partenze per l'Africa.

Napoli 12. Il piroscafo *Bisagno* della N. G. I. con 678 uomini salpò sabbato per Massaua.

La crisi economica in Sardegna.

La crisi del *Credito agricolo industriale* sta per risolversi.

Lunedì partirà per Roma il consigliere delegato della *provincia* di Cagliari onde concludere un mutuo di cinque milioni col Banco di Napoli e la Banca Nazionale e affrettare il ritiro dei buoni agrari.

La fuga del direttore della Cassa di Risparmio.

Si afferma da tutti che da Sassari sia fuggito il marchese Emanuele De Litala, direttore della Cassa di Risparmio di quella città, lasciando un vuoto di circa lire 300,000.

Contro di lui l'autorità giudiziaria ha già spiccato mandato di cattura.

Alleanze e visite.

Venerdì mattina il conte De Bruck si è recato alla Consulta e mostrò un telegramma del conte Kalnocky, che lo autorizzava a rilasciare copia delle comunicazioni verbali fatte precedentemente intorno ad alcune clausole che dovrebbero essere contemplate nel rinnovamento del trattato d'alleanza.

Come corollario alla conclusione del trattato, la Corte di Vienna proporrebbe la *restituzione della visita imperiale* in una delle due città di Bologna o di Perugia, entrambi già appartenenti agli Stati Pontefici.

Un telegramma da Massaua.

Corre voce sia giunto un lungo telegramma da Massaua, e che il ministero non ne abbia dato comunicazione alla Camera perchè in quello si sarebbero richiesti nuovi rinforzi e munizioni per *fortificare meglio i forti di Massaua*.

Dolci speranze !!!

La *Gazzetta d'Italia* sostiene che le consuetudini parlamentari citate dall'on. Crispi non esistono in Italia; Anche se esistessero, la Corona non è tenuta a rispettarle essendo libera nell'esercizio delle sue prerogative. Dichiarasi sorpresa dell'esito della votazione, ma si consola *concludendo* che venti voti di maggioranza sono pochi ma buoni, tanto più che il governo, qualora ricorresse alle elezioni generali, potrebbe fare assegnamento sul patriottismo della *nazione risvegliato dai vescovi* di Piacenza, Cremona, Como, Bergamo, Mantova e Parma *che coi discorsi pronunziati* in occasione delle onoranze alle vittime di Saati, da liberali conservatori hanno veduto che l'abisso creato fra loro e i cattolici dalle reciproche diffidenze potrebbe essere pian piano colmato dal patriottismo (!!)

Nuove dall'Africa.

Il corrispondente della *Tribuna* riferisce un colloquio da lui avuto col tenente Savoiroux il quale fu mandato a Massaua con una lettera di Ras Alula che chiede la riconsegna del predone Barambaras Kufil suo ribelle verso la liberazione della spedizione.

Il generale Genè, invece ha promesso la protezione del traditore Kufil.

Savoiroux, dice che *non si* sarebbe mosso se avesse saputo che macchinavasi qualche cosa contro l'Abissinia.

Narrò che, oltre ad una catena di dieci anelli al polso che li unisce ad un soldato abissino, si misero ora anche i ceppi ai piedi ai prigionieri della spedizione. Questi ceppi lacerano le carni. Ogni prigioniero è separato. Sono nutriti solo di pane, meno Savoiroux a cui si danno *budella di montone* ancora sanguinanti, perchè egli cura i feriti abissini.

I morti abissini a Dogali furono oltre mille, fra cui dieci capi. I feriti furono cinquecento.

Parteciparono alla battaglia oltre *tremila abissini*.

Gli abissini rimasero meravigliati del valore dei nostri.

Il figlio di Piano è più *calmo* del padre.

La popolazione dell'Asmara è d'indole piuttosto benigna.

Telegrammi

Sofia 12. La Porta allontanò gli emigrati bulgari dalle frontiere rumeliotte. Assicurasi che la Rumenia prese misure analoghe sulle rive del Danubio. Oggi anniversario della morte dell'imperatore Alessandro, un servizio funebre si celebra nella cattedrale di Sofia. La tranquillità regna dappertutto.

Rustchuck 13. Ieri alla presenza della guarnigione furono degradati i sott'ufficiali che parteciparono all'insurrezione.

Filoff è morto in seguito alle ferite. La condanna a morte di due civili fu commutata a 15 anni di fortezza.

Memoriale dei privati

N. 228.

CONSORZIO ESATTORIALE

del

Distretto di Moggio - Udinese

pel quinquennio 1888-92

Avviso di Concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio

Veduta la deliberazione 24 gennaio 1887 della legale rappresentanza del Consorzio esattoriale di Moggio;

Visto il decreto 28 febbraio p. p. n. 4548, con cui è approvata la detta deliberazione;

Il presidente del *Consorzio* Esattoriale

Notifica

1. Il conferimento dell'Esattoria dei Comuni di Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia e Resiutta, riuniti in *consorzio*, avrà *luogo* per concorso sopra terna a sensi dell'art. 3 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2.a) ed 8 del regolamento approvato col r. Decreto 25 dicembre 1886 n. 4256 (serie 3.a).

2. La misura massima dell'aggio sulla quale gli aspiranti dovranno fare i creduti ribassi, è stabilita in l. 1.75 (una e centesimi settantacinque) per ogni 100 lire di esazione delle imposte erariali, delle *sovrimposte* provinciali e comunali, così delle tasse e rendite tutte dei comuni consorziati. — Le offerte eccedenti la misura massima dell'aggio non saranno considerate.

3. L'esattore dovrà anche disimpegnare il servizio di cassa dei comuni *riuniti in consorzio*, e risponder loro del non riscosso come del riscosso dei redditi patrimoniali ed entrate tutte che avessero *incarico di esigere*.

4. La cauzione, da prestarsi nei modi di legge, è di l. 44,300 (quarantaquattromila e trecento).

5. La nomina dell'esattore, duratura da 1 gennaio 1888 a 31 dicembre 1892, è devoluta alla rappresentanza consorziale, e vincolata all'*approvazione* della r. Prefettura.

6. Ogni aspirante alla nomina di esattore dovrà presentare la propria domanda di concorso su carta da lire 1 al municipio di Moggio non più tardi delle ore 12 merid. del giorno 28 (ventotto) marzo corr. Tale domanda, in cui l'aspirante stabilirà il minimum dell'aggio sul quale è disposto ad assumere le esazioni di cui si tratta, deve corredarsi:

a) Da una dichiarazione da cui consti che se nominato, accetta la nomina alle *condizioni* stabilite dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2.a) modificata con quella del 30 dicembre 1876 n. 3591 (serie 2.a) e 2 aprile 1882 n. 674 (serie 3.a); — del regolamento approvato col r. decreto 23 dicembre 1886 n. 4256 (serie 3.a); dal r. decreto *14 maggio 1882 n. 740 (serie 3.a) già* in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti; — Dai capitoli normali approvati col r. decreto ministeriale 23 dicembre 1886 n. 4261 (serie 3.a) e dai capitoli speciali approvati col *prefettizio decreto* 28 febbraio n. 4548 succitato.

b) Dalla prova d'aver eseguito nella cassa comunale, a *garanzia dell'offerta*, il deposito di l. 1600 in denaro, od in rendita dello Stato al corso di borsa desunto dal listino inserito nell'ultimo numero della «Gazzetta Ufficiale del regno»; ed in questo caso i titoli dovranno portare unite le cedole semestrali (*coupons*) *non ancora maturati*.

7. Non potranno concorrere alla nomina quelli che si trovano in uno dei casi contemplati dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

8. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da *regolare procura*; e l'offerente per persona da dichiarare sarà tenuto a fare la dichiarazione che dovrà essere regolarmente accettata dal dichiarante entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge predetta.

9. Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme delle quali è cenno all'art. 31 del r. decreto 14 maggio 1882 n. 740 (serie 3.a), modificato col r. decreto 8 giugno di detto anno n. 813 (serie 3.a), che approva le norme pella riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali e sulla fabbricazione degli *spiriti*.

10. Le spese tutte in genere e quelle del contratto e della cauzione staranno a carico dell'esattore nominato, del quale si terrà il deposito fatto a garanzia dell'offerta, mentre si restituiranno ai singoli offerenti tutti gli altri.

11. Per tutte le altre condizioni non indicate in quest'avviso, sono ostensibili presso la segreteria del consorziati e la r. agenzia distrettuale delle imposte le leggi, i decreti, il regolamento ed i capitoli normali e speciali superiormente accennati.

Moggio, 9 marzo 1887.

Il ff. di Sindaco pres. del Consorzio
avv. *G. Simonetti.*

Il segretario int.
C. Baccinar.

Estrazioni del Regio Lotto.
avvenute del 12 marzo 1887.

Venezia	4	51	24	29	67
Bari	87	20	45	17	88
Firenze	7	45	24	71	85
Milano	31	76	11	48	79
Napoli	58	25	32	50	68
Palermo	85	47	84	78	72
Roma	25	87	88	71	1
Torino	82	8	28	27	82

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 97,70 a 97.70 1 luglio 95.58 a 95.73 Azioni Banca Nazionale — —,a—Banca Veneta da 376.— — a 377.— Banca di Credito Veneto da 289, —a 270. Società costruzioni Veneta 517. a 519.— Cotonificio Veneziano 206.— a 208.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 22 75 ;

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 ;— da 124.70 a 124,90 e da —.— a —. Francia 3 da 101.10; a 101.35 ;— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.48 a 25.54. Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200.— ; — 200.50 —; a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.25 ; a 200. 75;

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— — Banca di Cred. Ven. —

BERLINO, 12

Mobiliare 452.50 Austriache 384.50 Lombarde 142.50 Italiane 96.75

LONDRA 11

Inglese 101 1/16 Italiano 96 3/8 Spagnuolo — Turco — —

FIRENZE, 12.

Rend. 97.75 ;— Londra 25.46 —;— Francia 101.25 ;— —Merid. 750.50 Mob. 956.—

MILANO, 12.

Rendita Ital. 98,10 —05 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25 46 —;— —.— Francia da 101.30 a 20 —1 Berlino da 124.85 70.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 12

Rendita italiana tend. d. 97.10 — Banca Nazionale 2185. .— Credito mobiliare 967 — Merid. 754.— Mediterranea 570.—

ROMA, 12

Rendita italiana 97.— ;— Banca Gen. 688,—

PARIGI, 12.

Rendita 83.95 — Rendita 60.50 107.60 — Rendita Italiana 97.25 Londra 25.40 ;— — Inglese 100 15/16 Italia 1 ; Rend. Turca 13,72

VIENNA 12.

Mobiliare 286.10 Lombarde 89.— Ferrovie Austr. 266.50 Banca Nazionale 851 .— Napoleoni d'oro 10.12 — Cambio Publ. 50.50 Cambio Londra 126.10 Austriaca 80.60 Zecchini imperiali —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

GALLEANI
(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnibus	" 9.54 ant.
" 10.29 ant.	diretto	" 1.40 p.	" 11.05 ant.	omnibus	" 3.36 p.
" 12.50 pom	omnibus	" 5.20 p.	" 3.05 p.	diretto	" 6.19 p.
" 5.11 "	omnibus	" 9.55 p.	" 3.45 "	omnibus	" 8.05 p.
" 8.30 "	diretto	" 11.35 p.	" 9.— "	misto	" 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.44 ant.	diretto	" 9.42 ant.	" 2.24 p.	omnib.	" 4.56 p.
" 10.30 ant.	omnib.	" 1.33 p.	" 5.— p.	omnib.	" 7.35 p.
" 4.20 p.	omnib.	" 7.25 p.	" 6.35 p.	diretto	" 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
" 7.54 ant.	omnib.	" 11.21 ant.	" 9.10 ant.	omnib.	" 12.30 p.
" 11.— "	misto	———	———	misto	" 4.30 p.
" 6.45 p.	omnib.	" 9.52 p.	" 4.50 p.	omnibus	" 8.08 p.
" 8.47 p.	omnib.	" 12.36 p.	" 9.— p.	misto	" 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
" 10.20 "	"	" 10.52 "	" 9.15 "	"	" 9.47 "
" 12.55 p.	"	" 1.27 p.	" 12.05 p.	"	" 12.37 p.
" 3.— p.	"	" 3.32 p.	" 2.— p.	"	" 2.32 p.
" 6.40 p.	"	" 7.12 p.	" 5.55 p.	"	" 6.27 p.
" 8.30 p.	"	" 9.02 p.	" 7.45 p.	"	" 8.17 p

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli,**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Conssini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere), non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 82

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, press. per unità la corda (100 tabelle L. 3,50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco